



I SISTEMI DI CALCOLO DELLA PENSIONE

Le pensioni di natura previdenziale, che si ottengono per effetto della contribuzione versata o accreditata ad altro titolo nel corso della carriera lavorativa, sono calcolate applicando:

- il metodo o sistema retributivo;
- il metodo o sistema contributivo;
- il metodo o sistema misto (retributivo e contributivo).

L'applicazione del tipo di metodo di calcolo dipende da quando si è cominciato a versare o maturare contributi nel sistema pensionistico.

IL METODO O SISTEMA RETRIBUTIVO

Si applica per calcolare le quote di pensione (per i casi in cui si sia smesso di lavorare prima del 2012 e con 18 anni di contributi maturati prima del 1996) o l'intera pensione per chi ha cominciato a versare o maturare contributi nel sistema pensionistico prima del 1996.

Il calcolo della prestazione si basa sui seguenti elementi:

- **la retribuzione o reddito pensionabile** che costituisce *la base di calcolo* della prestazione ed è pari alla media rivalutata (in base ad indici Istat che rappresentano la variazione dei prezzi al consumo) delle retribuzioni o dei redditi percepiti in un periodo che precede la decorrenza della pensione; la lunghezza del periodo che concorre a determinare la media dipende dal tipo di gestione pensionistica a cui si è iscritti (p.e. dei lavoratori autonomi o dipendenti, dei dipendenti pubblici o privati) e dall'anzianità contributiva maturata al 31.12.1992 ed al 31.12.1995;
- **l'aliquota di rendimento** che è la percentuale di commisurazione della retribuzione pensionabile e che varia a seconda della gestione pensionistica a cui si è iscritti;
- **l'anzianità contributiva utile** che è pari alla durata dei periodi di contribuzione (che può essere espressa in anni, mesi, settimane o giornate, a seconda del tipo di gestione a cui si è iscritti).

La formula del calcolo è la seguente:

Pensione = Retribuzione pensionabile X aliquota di rendimento X anzianità contributiva utile.

Per esempio, un lavoratore iscritto al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, a cui è iscritta la gran parte dei lavoratori del settore privato, che abbia contributi utili per 40 anni ottiene una pensione pari all'80% della retribuzione pensionabile. Infatti:



Pensione annua = Retribuzione pensionabile annua X 2% X 40 = 80% della retribuzione pensionabile.

Laddove il 2% è l'aliquota di rendimento annuo vigente nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Sono calcolate integralmente con il metodo retributivo, le prestazioni dei lavoratori:

- che hanno cominciato a versare contributi prima del 1996 e ne hanno maturati almeno 15 prima del 1° gennaio 1993 ed almeno 18 prima del 1° gennaio 1996;
- la cui pensione è stata liquidata con riferimento ai contributi versati entro il 31 dicembre 2011.

Per i lavoratori che hanno maturato contributi per un numero di anni inferiore a quelli indicati in relazione alle due date del 1° gennaio 1993 e del 1° gennaio 1996 e/o che hanno versato contributi anche dopo il 31 dicembre 2011, la pensione è calcolata in parte con il metodo retributivo ed in parte con il metodo contributivo (si tratta del cosiddetto metodo o sistema misto di cui si parla più avanti).

IL METODO O SISTEMA CONTRIBUTIVO

Si applica per calcolare integralmente le pensioni a chi ha cominciato a versare o maturare contributi nel sistema pensionistico dopo il 1995.

Si applica per calcolare una quota della pensione anche di chi ha cominciato a versare contributi nel sistema pensionistico prima del 1996 e con periodi di contribuzione successivi al 1995 a condizione che i periodi anteriori al 1996 risultino inferiori a 18 anni ovvero che, pur superiori a 18 anni, siano stati seguiti da periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 2011.

Il calcolo della prestazione si basa sui seguenti elementi:

- **la contribuzione utile accreditata** (vale a dire versata o riconosciuta, anche se non versata, con riferimento a determinati eventi tutelati) è determinata applicando l'aliquota di computo alla retribuzione o al reddito da lavoro annuali;
- **il montante contributivo** pari alla somma di contributi utili (versati o accreditati) rivalutati annualmente, su base composta (vale a dire che anche i rendimenti maturati sono oggetto di rivalutazione) applicando un tasso di capitalizzazione pari alla media mobile quinquennale dell'indice di crescita annua del prodotto interno lordo – PIL – che rappresenta la ricchezza del Paese;
- **il coefficiente di trasformazione** che, applicato al montante, determina l'importo annuo della pensione; il suo valore cresce in funzione dell'età di pensionamento e, pertanto, a parità di montante, maggiore è l'età di accesso alla pensione maggiore è la rata annua.

La formula del calcolo della pensione con il metodo contributivo è la seguente:



Pensione annua = Montante X Coefficiente di trasformazione.

L'OPZIONE PER IL SISTEMA CONTRIBUTIVO

Anche i lavoratori con contributi versati o maturati prima del 1996 possono chiedere di ottenere la pensione mediante applicazione esclusiva delle regole di calcolo del sistema contributivo.

Per l'esercizio di questa opzione occorre aver maturato un periodo di contributi:

- inferiore a 18 anni prima del 1996;
- non inferiore, nel complesso, a 15 anni di cui almeno 5 accreditati dopo il 1995.

QUALE SISTEMA CONVIENE?

A questa domanda, che ha senso soprattutto per coloro che possono optare per il metodo contributivo, la risposta non è univoca.

Il metodo retributivo può presentare vantaggi soprattutto in caso di:

- carriere brillanti o significative caratterizzate da retribuzioni con tassi di crescita importanti;
- accessi anticipati alla prestazione pensionistica rispetto all'età pensionabile (67 anni);
- aliquote di contribuzione inferiori a quelle dei lavoratori dipendenti (p.e. le aliquote dei lavoratori autonomi).

Il metodo contributivo, tuttavia, potrebbe convenire in caso di:

- carriere piatte con crescita delle retribuzioni per nulla o poco significativa;
- aliquote contributive non inferiori a quelle dei lavoratori dipendenti (33%);
- accesso alla pensione pari e, soprattutto, successiva a quella di pensionamento (67 anni).

Per farsi un'idea è opportuno utilizzare i sistemi di stima dell'importo finale della pensione che l'INPS mette a disposizione e che il lavoratore, o direttamente o tramite patronato, può utilizzare.

IL METODO O SISTEMA MISTO



Per coloro che hanno contributi accreditati prima del 1996 la pensione è calcolata con il sistema misto (una combinazione del metodo retributivo e del metodo contributivo) ed è determinata da due quote a seconda dell'anzianità contributiva maturata prima del 1996.

1. Lavoratori con meno di 18 anni di contributi prima del 1996:
 - a. calcolo con il metodo retributivo delle quote di pensione riferite ai periodi anteriori al 1° gennaio 1996;
 - b. calcolo con il metodo contributivo delle quote di pensione riferite ai periodi successivi al 31 dicembre 1995.
2. Lavoratori con almeno 18 anni di contributi prima del 1996:
 - a. calcolo con il metodo retributivo delle quote di pensione riferite ai periodi anteriori al 1° gennaio 2012;
 - b. calcolo con il metodo contributivo per le quote di pensione riferite ai periodi successivi al 31 dicembre 2011.

Link e contatti utili :

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-approfondimento.schede-informative.49949.il-calcolo-della-pensione.html>

<https://www.inps.it/it/it/previdenza/versamento-contributi.html>

Contact center, al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile

[Portale Inps - Home](https://www.inps.it) : <https://www.inps.it>

Scheda aggiornata al 19 09 2024 PL